

RICOVERI IN ALTRI PRESIDI DIURNI E RESIDENZIALI

DEFINIZIONE ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Non sempre l'individuazione da parte dell'U.V.H. di un percorso di vita protetto nell'ambito dei Centri Diurni o nella Comunità Alloggio, per il portatore di handicap, trova risposta nelle strutture esistenti, per diverse ragioni: la tipologia dell'handicap, le caratteristiche del progetto individuale, o più semplicemente per mancanza di posto nella struttura stessa.

Tutto questo non può determinare situazioni differenziate tra le persone, con il rischio di una emarginazione di ritorno, che condannerebbe il disabile all'esclusione sociale e definitiva.

Compito del Consorzio, pertanto, è quello di individuare soluzioni temporanee che mantengano nel limite del possibile, le condizioni di relazione sociale stabilite nel tempo, il riferimento al nucleo familiare, si inseriscano in un percorso che favorisca il mantenimento e possibilmente l'acquisizione e/o il potenziamento di abilità conoscitive ed espressive, di autonomia e di integrazione sociale.

Prioritario resta pertanto l'obiettivo di garantire il mantenimento della domiciliarità, mettendo in campo ogni risorsa finalizzata a questo obiettivo.

La ricerca di una soluzione alternativa di ricovero, deve essere individuata solo eccezionalmente ed in funzione di una verifica delle soluzioni interne.

Gli utenti inseriti in strutture residenziali o semi residenziali non vengono esclusi dalle liste d'attesa e per essi viene creato e aggiornato il P.E.I.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Disabili ultraquattordicenni per i quali a giudizio della U.V.H. si renda necessario l'inserimento in centro diurno o residenziale e che, per la tipologia dell'handicap o per il progetto individuale o per mancanza di posto non possono essere inseriti nei centri diurni e nella comunità alloggio gestita dal Consorzio.

REPERIMENTO STRUTTURE

Le strutture devono essere autorizzate al funzionamento dalla A.S.L. dove hanno sede. Con le stesse è stipulata convenzione che indichi le modalità operative, la struttura della pianta organica e ogni indicazione utile a garantire adeguata assistenza agli ospiti.

La convenzione dovrà prevedere lo scorporo della retta in assistenziale e sanitaria, e quest'ultima sarà fatturata direttamente all'A.S.L.

INTEGRAZIONE RETTA ALBERGHIERA

L'integrazione della quota della retta da parte del Consorzio sarà pari alla differenza tra il reddito dell'utente (maggiorato eventualmente del contributo alla spesa da parte dei

parenti) diminuito della somma di £. 100.000 (lasciata al disabile per le proprie spese personali) e la quota richiesta da parte della struttura.

Nel caso di utente minorenni i genitori sono tenuti a partecipare alla spesa nella seguente misura:

- **sino ad un reddito del nucleo pari al minimo vitale maggiorato di 1/3 non è richiesta alcuna integrazione alla spesa;**
- **in caso di reddito del nucleo superiore al minimo vitale maggiorato di 1/3 è prevista una integrazione pari al 10% del reddito a condizione di non scendere al di sotto della soglia del minimo vitale maggiorato di 1/3.**